

# Camadini, protagonista della nostra storia

## Al Centro «Paolo VI» con Rocco Buttiglione la presentazione del volume di Studium

### L'incontro

■ «Giuseppe Camadini protagonista della nostra storia»: è il titolo dell'incontro in programma oggi, giovedì 4 maggio, alle 18 al Centro pastorale "Paolo VI", via Gezio Calini 30 in città.

L'iniziativa è di Fondazione Tovini e di Edizioni Studium, per presentare il volume «Giuseppe Camadini» (Studium), la cui ossatura è data da interventi svolti in diversi appuntamenti lo scorso anno, in occasione del decennale della scomparsa.

All'incontro di oggi, dopo il saluto di Michele Bonetti, presidente della Fondazione Tovini, interverranno Tiziano Torresi, docente dell'Università degli studi Roma Tre (che tratterà il tema «Giuseppe Camadini e Studium»), Eliana Versace, storica e ufficiale del Dicastero delle cause dei santi («Giuseppe

Camadini e "Avvenire"»): la presentazione complessiva del volume sarà affidata a Rocco Buttiglione, filosofo e membro della Pontificia Accademia delle Scienze sociali.

**Figura di riferimento.** Giuseppe Camadini nacque a Brescia il 10 giugno 1931 e si è spento il 25 luglio 2012. Uomo di pensiero e di azione, Camadini ha vissuto nel solco di quella tradizione del cattolicesimo bresciano, rappre-

sentata, tra le figure eminenti, da Giuseppe Tovini e Vittorino Chizzolini.

Notaio di professione, Giuseppe Camadini è stato un leader silenzioso,

fedele alla sua origine orgogliosamente camuna, un uomo lungimirante, dotato di grandi capacità, rafforzate da un impegno costante e da una vera e propria abnegazione. Adesso - scrive, nel volume di Studium, il nostro ex di-

**Interverranno anche il presidente di Fondazione Tovini Michele Bonetti, Tiziano Torresi ed Eliana Versace**



**La riflessione.** Giuseppe Camadini: un libro ne analizza la figura

rettoe Giacomo Scanzi - «Camadini finalmente è divenuto oggetto di Storia».

Nel volume (che contiene vari interventi, fra cui quello di Ernesto Galli Della Loggia) l'avvocato Michele Bonetti rimarca: «Ha vissuto con forza e mitezza; ha sperimentato successi e delusioni, conquiste e defezioni; è stato temuto e invidiato, ammirato e apprezzato. Ciò, come per ogni

uomo, ma, per il suo rilievo, le sue responsabilità e il suo senso etico, in maniera straordinaria». «Si è trovato - aggiunge l'avv. Bonetti - a gioire e soffrire con la medesima chiave di lettura: rimandando immancabilmente alla volontà del Signore gli eventi trascorsi e cogliendo in essi, comunque, un disegno imperscrutabile nel quale porre fiducia». //